

Opera



Progetto di teatro musicale per la scuola secondaria di II grado
V edizione 14-18 anni

E TU, MIMÌ, CHE VUOI?

Opera thriller

Testo

Paola Barbato

Drammaturgia musicale

Federica Falasconi

Regia

Omar Nedjari

Scene e attrezzatura

Maria Paola Di Francesco

Costumi

Giada Masi

Progetto luci

Roberta Faiolo

Supervisione artistica

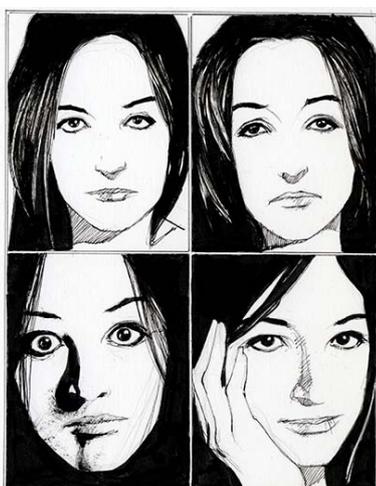
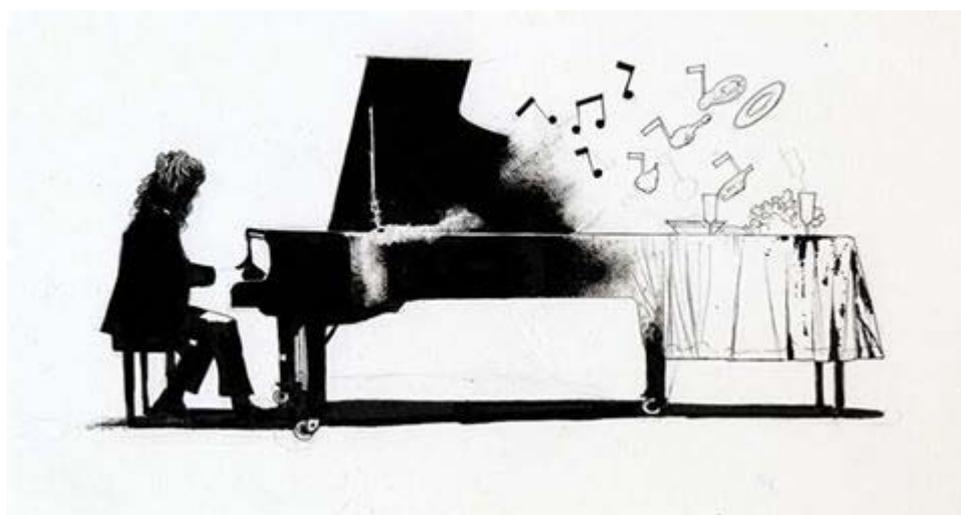
Serena Sinigaglia

Pianoforte **Federica Falasconi**

Vignette **Corrado Roi**

Produzione Teatro Sociale di Como - AsLiCo

in collaborazione con ATIR Teatro Ringhiera, Milano - Piccolo Teatro di Milano



Un'investigatrice segue un assassino seriale. Le sue vittime sono donne. Vengono sedotte, invitate a cena e poi uccise. Ognuna in modo diverso. Due soli elementi legano tutte le vittime: tutte soffrono di una patologia alimentare e... la scena del crimine presenta alcuni elementi ricorrenti. Elementi apparentemente insignificanti che assumono un grande valore quando a leggerle è la persona giusta. Queste "tracce" sono rimandi ad alcune fra le più famose opere liriche: Falstaff, Don Giovanni, Tosca, Cenerentola, l'Elisir d'Amore...

Perché l'assassino prepara la scena del crimine in questo modo? Cosa sta cercando di dire?

L'indagine che condurremo in questo spettacolo sarà doppia: mentre cercheremo di scoprire l'identità dell'assassino, intraprenderemo un viaggio nella musica classica che si rivelerà in tutta la sua potenza evocativa e simbolica.

L'autrice del testo è Paola Barbato, da anni una delle autrici di punta di

Dylan Dog, come anche di un fumetto di stampo completamente diverso che ha avuto molto successo sul web: "Davvero."

Il linguaggio classico, dell'opera lirica, incontra così il linguaggio più contemporaneo in assoluto, quello del fumetto. I registri si mischiano, per dimostrare ancora una volta che quel che rende la musica immortale è la sua duttilità, la sua capacità di dialogare col contemporaneo aggiungendo senso e potenza a molti linguaggi diversi.

Omar Nedjari - regista

LA PROPOSTA DIDATTICA

Allertata da una telefonata anonima, un'ispettrice di polizia si precipita sull'ennesima scena del crimine allestita da un femminicida seriale... ma il cadavere non si trova.

All'investigatrice non resta che ripercorrere insieme ai giovani spettatori i 6 delitti compiuti dall'assassino, un melomane ossessivo che uccide donne affette da disturbi alimentari e che sfida la polizia disseminando i luoghi del crimine con indizi riconducibili al tema del cibo nell'opera lirica: coltelli, fiale di elisir, pasticcini, bicchieri avvelenati...

“E TU MIMI' CHE VUOI?” ...

... e' la domanda che il poeta Rodolfo rivolge all'amata davanti al caffè *Momus* nel secondo quadro della *Bohème* di Puccini.

Che cosa risponderà la gaia fioraia? Che cosa desidera mangiare? Tortellini in brodo? Frittata di verdure? Un cheeseburger? Provate a indovinare...e mentre voi cercate la soluzione, noi ci siamo chiesti

che cosa mangiano i protagonisti del melodramma, che cosa rappresentano il cibo e la fame per i personaggi più celebri del repertorio lirico e come si inserisce l'alimentazione nelle trame delle avventure giocose, passionali e drammatiche dei libretti d'opera.

Allora abbiamo inventato una brillante detective, impersonata da un'attrice, che investigasse sei scene del crimine nelle quali sono implicati sei famosi personaggi maschili melodrammatici con i loro cavalli di battaglia interpretati da un baritono: Don Giovanni, Falstaff, Scarpia, Dandini, Dulcamara e Schauvard, fornendo alla simpatica poliziotta depistaggi, alibi e indizi esclusivamente gastronomici: tavole imbandite, avanzi di cene consumate, brindisi, panieri, coltelli, bocconi buoni da svenire...

La scelta drammaturgica di ambientare lo spettacolo in una *thriller story* stimola il desiderio di conoscenza, le capacità di *problem solving* e la scoperta delle risorse creative e intuitive dei ragazzi che durante le conferenze didattiche interattive verranno investiti del ruolo di *detective* da una cantante/musicoterapeuta che li impegnerà a districarsi tra indizi, rompicapi, donne misteriose ed estenuanti interrogatori.

Ancora una volta la proposta di Opera It si rivolge al pubblico giovane e offre un percorso di educazione all'ascolto dell'opera lirica senza trascurare le tematiche che caratterizzano l'età adolescenziale, periodo di passioni estreme, conflitti, faticosi processi di individuazione/separazione necessari all'elaborazione dell'abbandono dei tratti infantili per accedere alla dimensione adulta responsabile.



Lo spettacolo lirico “*E tu Mimi' che vuoi?*” e i laboratori propedeutici svolti nelle scuole considerano la questione simbolica del cibo nei suoi aspetti primari: il piacere e la preoccupazione, i comportamenti, la funzione di sottolineare le differenze tra culture e strati sociali, le tendenze attuali dei disturbi alimentari nell'adolescenza.

Un'occasione straordinaria per creare un ulteriore spazio di riflessione sul rapporto tra canto e cibo, due linguaggi che condividono la bocca come canale

comunicativo mitico e rituale tra il mondo interiore e quello esterno.
E se non l'avete ancora indovinato, arriverci a presto con il quesito di Mimi'!

Elena Arcuri - formatrice e musicoterapeuta

LE ARIE UTILIZZATE

Ad ogni delitto corrisponde un'aria tratta da alcune delle più famose opere liriche:

Gioacchino Rossini – LA CENERENTOLA – *Come un'ape nei giorni d'aprile*

Wolfgang Amadeus Mozart – DON GIOVANNI – *Deh vieni alla finestra*

Wolfgang Amadeus Mozart – DON GIOVANNI – *Fin c'han dal vino...Marzemino*

Giuseppe Verdi – FALSTAFF – *Ehi! Tavernerie!*

Giacomo Puccini – TOSCA – *Ha più forte sapore*

Giacomo Puccini – LA BOHEME – *E tu, Mimi che vuoi?*

IL PROGETTO

Attorno alla messinscena dello spettacolo, sono previste diverse proposte didattiche per ragazzi e docenti, per creare un percorso di avvicinamento all'opera interattivo e stimolante, per mostrare la continuità tra teatro e letteratura, opera lirica e storia, musica e arti figurative.

La partecipazione allo spettacolo prevede la realizzazione di una **conferenza interattiva** con i ragazzi in ogni scuola (gratuita; giorno e orario da concordare in base al calendario scolastico).

Ad integrare il lavoro in classe saranno disponibili approfondimenti e materiali didattici scaricabili dal web (www.operait.org) e stimoli multimediali e poetici per lasciarsi catturare e sedurre dalla musica e dal suo valore storico e attuale.

La partecipazione al progetto per ogni studente ha un costo di 10€.

